

Centro Studi "Renato Bordone"
sui Lombardi, sul credito e sulla banca

ENRICO VII E GLI ASTIGIANI

IL SOGNO ITALIANO DEL CASATO DI LUSSEMBURGO

Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg



Asti 2011

ENRICO VII E GLI ASTIGIANI

IL SOGNO ITALIANO DEL CASATO DI LUSSEMBURGO

Henri VII et les Astésans. Le rêve italien de la Maison de Luxembourg

Asti, Museo Diocesano “Spazio San Giovanni”

8 ottobre 2011 – 3 febbraio 2012

8 octobre 2011 – 3 février 2012

a cura di Maria Luisa Caldognetto, Barbara Molina, Ezio Claudio Pia

Il volume è stato realizzato da Astigrafica s.n.c.

Collaborazioni

Archives Nationales (Luxembourg)
Archives de l'Etat de Fribourg (Suisse)
Landeshauptarchiv Koblenz (Deutschland)
Archivio di Stato di Torino
Museo Civico medievale di Bologna
Biblioteca del Seminario Vescovile di Asti
Archivio del Capitolo della Cattedrale di Asti



HASTARTE



Hastarte onlus per il servizio di custodia e apertura al pubblico

Amici dei Musei e dell'Archivio Storico per il supporto

Si ringraziano: gli Amis de l'Histoire/Luxembourg e le Amitiés italo-luxembourgeoises d'Esch-sur-Alzette, il Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante.

Un particolare ringraziamento a: S.E. Jean Louis Wolzfeld (Ambasciatore del Lussemburgo in Italia), can. arch. Alessandro Quaglia, mons. Vittorio Croce, don Lorenzo Mortara, can. Attilio Novo (Diocesi di Asti), dott. Michele Maggiora (Fondazione Cassa di Risparmio di Asti), dott. Ettore Morone (Console onorario del Lussemburgo per il Piemonte), ing. Rodolfo Debicke (Consigliere per il Commercio Estero del Lussemburgo in Italia), dott. Alberto Crosetto (Soprintendenza per i Beni Archeologici e Museo Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie), dott.ssa Debora Ferro (Biblioteca del Seminario vescovile di Asti), dott. Elisa Oddone.

Una speciale menzione al maestro d'arte Giovanni Buoso per la professionalità con la quale ha curato l'allestimento della mostra.

Un pensiero riconoscente a Patrizia Gerbi Bordone per la vicinanza e la disponibilità costanti.

Coordinamento fotografico

Enzo Bruno

Realizzazione grafica e stampa

astigrafica s.n.c

© 2011 Comune di Asti

© 2011 Astigrafica s.n.c.

Tutti i diritti riservati

Il Lussemburgo e l'Italia, la ricchezza di legami culturali comuni

Le Luxembourg et l'Italie, la richesse de liens culturels communs

Octavie Modert
Ministre de la Culture - Luxembourg

L'Italia e il Lussemburgo sono uniti per diversi aspetti da legami antichi, ma ancor più dai rapporti umani, in particolare quelli esistenti da oltre un secolo. Il Lussemburgo, avendo il privilegio di essere divenuto terra di accoglienza per generazioni intere di Italiani, è particolarmente fiero di questo scambio fecondo e ricco di risultati. Uno scambio che consente al popolo lussemburghese di accedere all'immenso patrimonio artistico, culturale e storico rappresentato dalla cultura italiana. La mostra "Le rêve italien de la maison de Luxembourg", inaugurata nella loggia granducale della cattedrale di Lussemburgo il 9 giugno 1996, ne è stato uno dei frutti. Tale mostra itinerante, concepita in due versioni linguistiche distinte, francese e italiana, metteva in evidenza la vita e l'opera dei membri della dinastia di Lussemburgo che hanno ottenuto la corona del Sacro Romano Impero, cioè Enrico VII, Carlo IV e Sigismondo.

A distanza di quindici anni, l'organizzazione ad Asti di un convegno e di una mostra, che riprendono più specificamen-

L'Italie et le Luxembourg sont unis à maints égards par des liens anciens, mais bien plus encore par les relations humaines, notamment celles vivantes depuis un siècle. Le Luxembourg, ayant le privilège d'être terre d'accueil pour des générations entières d'Italiens, est particulièrement fier d'un échange fructueux et riche en résultant. Un échange qui permet au peuple luxembourgeois d'avoir accès à cette immense richesse artistique, culturelle et historique, qu'est la culture italienne. L'exposition "Le rêve italien de la maison de Luxembourg", inaugurée à la loge grand-ducale de la cathédrale de Luxembourg le 9 juin 1996, en fut le fruit. Cette exposition itinérante conçue en deux versions linguistiques séparées, française et italienne, mettait en relief la vie et l'œuvre des membres de la dynastie de Luxembourg qui ont porté la couronne du Saint Empire, à savoir Henri VII, Charles IV et Sigismond.

L'organisation d'un colloque et d'une exposition à Asti quinze ans plus tard, reprenant plus particulièrement le thème de la présence d'Henri VII à Asti

te il tema della presenza di Enrico VII in questa città e le sue relazioni con i banchieri piemontesi, sottolinea ancora una volta i legami storici e culturali tra i nostri due popoli. In effetti, l'elevazione al trono imperiale del casato di Lussemburgo è un elemento di grande importanza per la storia del nostro paese. I principi del casato di Lussemburgo hanno reso illustre il nome del loro paese di origine proiettandolo sulla scena della grande politica europea dell'epoca.

Impregnato dell'idea dell'origine divina della sua missione imperiale, il primo imperatore appartenente al casato di Lussemburgo, Enrico VII, sognava di restaurare il Sacro Romano Impero in tutta la sua grandezza. La sua discesa in Italia per l'incoronazione a Roma assunse l'aspetto di una vera spedizione e la sua tomba nella cattedrale di Pisa rappresenta un monumento storico. Nel 2008, in occasione del settimo centenario dell'ascesa al trono imperiale del conte Enrico VII di Lussemburgo, il *Centre luxembourgeois de documentation et d'études médiévales* (CLUDEM) e l'Università del Lussemburgo hanno organizzato un convegno nel quadro delle *Journées Lotharingiennes: "Henri VII de Luxembourg et l'Europe des grandes dynasties"*.

Sono quindi onorata di poter contribuire oggi a questa magnifica mostra mettendo a disposizione i documenti preziosi che provengono dall'Archivio Nazionale di Lussemburgo. Desidero esprimere le mie felicitazioni agli organizzatori di tale

et de ses relations avec les banquiers piémontais, souligne ces liens historiques et culturels entre nos deux peuples. En effet, l'avènement de la maison de Luxembourg au trône impérial est un élément important dans l'histoire de notre pays. Les princes de la maison de Luxembourg ont porté au loin le nom de leur pays d'origine en le propulsant vers le devant de la scène de la haute politique européenne de l'époque.

Imbu de l'origine divine de sa mission impériale, le premier empereur issu de la maison de Luxembourg, Henri VII, rêvait de rétablir l'empire germanique romain dans toute sa grandeur. Sa descente en Italie pour se faire couronner à Rome prit les allures d'une véritable expédition et sa tombe à la cathédrale de Pise est un site historique. En 2008, à l'occasion du septième centenaire de l'accession au trône impérial du comte Henri VII de Luxembourg, le Centre luxembourgeois de documentation et d'études médiévales (CLUDEM) et l'Université du Luxembourg avaient organisé un colloque dans le cadre des Journées Lotharingiennes: "*Henri VII de Luxembourg et l'Europe des grandes dynasties*".

Je suis donc honorée de pouvoir contribuer à cette magnifique exposition-ci par la mise à disposition de documents précieux en provenance des Archives nationales de Luxembourg. J'aimerais féliciter les initiateurs de cette belle initiative qui donne une visibilité congruente à un sujet cher à nos deux pays. Je les remer-

bella iniziativa, che offre adeguata visibilità a un tema caro ai nostri due paesi, e li ringrazio per la loro opera e per il loro impegno, con l'augurio di un pieno meritato successo!

cie pour leur travail et leur engagement, tout en leur souhaitant un grand succès, ô combien mérité!